



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

NAIC8B400D: POMPEI IC MATTEO DELLA CORTE

Scuole associate al codice principale:

NAAA8B4009: POMPEI IC MATTEO DELLA CORTE

NAAA8B401A: POMPEI IC - PONTENUOVO

NAAA8B402B: POMPEI IC - E.CELENTANO

NAEE8B401G: POMPEI IC - PONTENUOVO

NAEE8B402L: POMPEI IC - ENRICO CELENTANO -

NAMM8B401E: S.M. MATTEO DELLA CORTE POMPEI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 27	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nell'anno scolastico 2022/23, per la Scuola Primaria risulta essere stato ammesso alle classi successive il 100% degli alunni mentre per la Scuola Secondaria la percentuale è pari al 99%, nelle classi prime e al 100%, nelle classi seconde. Nell'anno scolastico 2021/22, invece, la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva rimane nello stesso range. Per quanto riguarda la votazione all'Esame di Stato, a partire dall'anno scolastico 2019/20, si è riscontrata una riduzione di alunni che hanno conseguito il 6 e il 10, l'incremento ha interessato la fascia dei 7, degli 8 e dei 10 e lode, i 9 sono rimasti stabili. Rispetto ai dati territoriali, la nostra scuola si colloca in un range positivo. Non si registrano fenomeni di dispersione scolastica e di abbandono della scuola se non per trasferimenti delle famiglie.

Punti di debolezza

Per tale ambito non si rilevano punti di debolezza. La minima percentuale di alunni delle classi terze della Secondaria che trova difficoltà a vivere la comunità scolastica, sceglie l'istruzione parentale, sostenendo poi l'Esame di Stato da privatisti, conseguendo il Diploma di licenza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Si evidenzia che non sono stati registrati episodi di dispersione scolastica e la percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Per quanto riguarda la percentuale di studenti trasferiti in uscita, invece, per le classi prime e seconde della Scuola Secondaria di primo grado, è superiore alle medie di riferimento.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nella Primaria le classi seconde raggiungono buoni risultati, superiori alle medie nazionali, sia in Italiano che in Matematica. Rimangono nella media i risultati delle classi quinte in Italiano, Matematica e Inglese. Nella Secondaria gli alunni hanno conseguito un livello leggermente superiore alle medie di riferimento dell'Invalsi.

Punti di debolezza

Nonostante i risultati della Scuola Primaria siano nella media di riferimento, si ritiene necessario un confronto tra i docenti per rendere più proficue le strategie didattiche che hanno portato a risultati più che positivi in alcune classi, rispetto ad altre. Nella Scuola Secondaria le percentuali, in Italiano e Matematica, sono maggiori nei livelli 1 e 2; rimangono nella media per quanto riguarda i livelli 4 e 5. Da sottolineare che solo alcune classi hanno condizionato queste percentuali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale



nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La Scuola punta all'acquisizione delle competenze chiave europee disciplinari e trasversali, fondamentali per un'adeguata crescita della sfera personale ed affettiva. In particolare si mira all'acquisizione delle seguenti competenze: "personale, sociale e capacità di imparare ad imparare", "sociale e civica in materia di cittadinanza", "digitale" e "in materia di consapevolezza ed espressione culturale". La valutazione delle stesse avviene attraverso osservazioni sistematiche e indicatori comuni per il comportamento e l'Educazione civica, con criteri quali impegno, partecipazione, frequenza, già declinati nella griglia del comportamento. A partire dall'anno scolastico 2020/21 sono stati realizzati percorsi curricolari di EC e, nell'anno 2022/23, sono stati attivati i seguenti progetti: Telethon, Un coro in ogni scuola (In-canto nella Scuola Primaria e Secondaria), Scuola Attiva Junior, Multikulturalità, Campionati Studenteschi, Teatro (per tutte le classi dell'Istituto Comprensivo). Per favorire stili alimentari sani, nella Scuola Primaria, sono stati riproposti i progetti "Latte e frutta nella scuola" e "Scuola attiva kids".

Punti di debolezza

Permane nell'Istituto un ristretto numero di alunni appartenenti a contesti con disagio socio-economico e culturale, che non sempre è consapevole dei diritti e dei doveri del singolo e del gruppo e della necessità di rispettare regole comuni.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Dall'analisi dei dati a distanza si evince che i risultati sono parzialmente soddisfacenti.

Punti di debolezza

Risulta difficoltoso recuperare i dati degli anni precedenti, in quanto la maggior parte degli alunni proviene da Scuole Primarie distanti dal nostro Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria, la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della Primaria ottiene risultati, nelle prove INVALSI, nel range della media regionale.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo di Istituto parte dai documenti ministeriali di riferimento, ma tiene conto del contesto socioculturale del territorio e dei bisogni formativi dei ragazzi. La scuola individua quali traguardi di competenze disciplinari e trasversali gli studenti devono raggiungere, per classe e ordine scolastico. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con il curricolo di Istituto, individuando in modo chiaro obiettivi, abilità e competenze. I Dipartimenti e i Consigli di classe, interclasse e intersezione sono sedi di progettazione didattica per ambiti disciplinari e per classi parallele, sia alla Primaria, con incontri settimanali, che alla Secondaria, con incontri più o meno mensili. In sede di Dipartimento si condividono scelte didattiche, visite guidate, test d'ingresso e prove parallele e si valuta l'efficacia delle progettazioni e delle scelte adottate. Si utilizzano modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP e il recupero o potenziamento di BES e DA avviene anche attraverso il loro inserimento nei diversi progetti extracurricolari (teatro, musica, sport, legalità, informatica, cittadinanza globale). Gli elementi presi in considerazione nel curricolo riguardano: -conoscenza ed elaborazione dei contenuti; -proprietà lessicali e uso dei linguaggi specifici; - padronanza degli strumenti e delle

Punti di debolezza

Nel nostro Istituto riscontriamo ancora, come elemento di criticità, la difficoltà dei docenti dei tre ordini di scuola, ad intensificare relazioni propositive per poter migliorare sia l'aspetto progettuale che quello valutativo. Ciò dovuto anche al trasferimento di docenti in altra sede e all'arrivo di docenti neo immessi.



metodologie disciplinari; -capacità di collegare ed elaborare i saperi; - autonomia operativa. Il comportamento e l'Educazione civica prevedono alcuni criteri di valutazione comuni: frequenza, impegno e partecipazione, rispetto delle regole, degli ambienti e delle figure che operano nella scuola e nella società, capacità organizzativa, sviluppo socio-relazionale, in particolare solidarietà e rispetto delle diversità. I docenti di tutte le discipline e dei diversi ordini di scuola utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari, consultabili nel PTOF. Nella scuola Secondaria le competenze trasversali vengono valutate anche attraverso attività legate alla specificità del corso (sezioni sperimentali a indirizzo musicale e linguistico).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento.



Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'organizzazione oraria, su cinque giorni, consente attività curriculari disciplinari e trasversali, recupero e potenziamento, progetti di interclasse e uso dei laboratori. L'ampliamento dell'offerta formativa si realizza con progetti extrascolastici o con il 20% dell'orario curricolare (latino nella Secondaria e Educazione motoria nella Primaria). Nella scuola Primaria un plesso è organizzato su 40 ore settimanali, con servizio mensa esterno. Nella sede Centrale vi sono ambienti di apprendimento alternativi: laboratorio di informatica, scientifico, musicale e cinematografico, palestra. Nel plesso Pontenuovo è presente uno spazio ludico all'aperto per i più piccoli ed un campetto. La scuola promuove l'apprendimento cooperativo: tutoring, cooperative learning, problem solving. Tutte le aule della Primaria e della Secondaria sono fornite di schermo Touch screen o LIM, PC e rete internet, per cui si svolge la didattica laboratoriale nella pratica quotidiana in classe, anche senza trasferirsi in laboratorio. Ultimamente, grazie ai fondi PON, la scuola ha attivato il Progetto Edugreen che ha previsto l'allestimento di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, per apprendere, in modo significativo e duraturo, i principi dell'educazione ambientale, agro-alimentare e della sostenibilità. Nella scuola prevalgono rapporti positivi tra docenti e alunni e

Punti di debolezza

Un ristretto numero di alunni, provenienti da un background socio-culturale disagiato, tende ad una frequenza discontinua, anche a causa di uno scarso interesse da parte delle famiglie. L'attuazione di metodologie didattiche innovative, basate su approcci multimediali, si scontra a volte con il malfunzionamento di alcuni dispositivi. Occorrerebbe, pertanto, assicurare la manutenzione e l'aggiornamento continuo dei dispositivi hardware e software presenti nelle aule. Inoltre, si rileva l'esigenza di aumentare i livelli di competenze digitali dei docenti.



collaborativi tra docenti. Progetti e manifestazioni a classi aperte, come gli Open day, eventi sul territorio, Telethon, favoriscono la condivisione tra alunni, docenti e genitori. Questi interagiscono con la scuola firmando il Patto di Corresponsabilità, nel rispetto del Regolamento d'Istituto. La dispersione scolastica è contenuta, grazie alla sistematica azione di monitoraggio e alla rete di collaborazione tra coordinatori, Funzioni Strumentali preposte e assistenti sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi e i comportamenti problematici vengono recuperati con assegnazione di incarichi di responsabilità, interventi interlocutori con alunni e genitori e sospensione dalle attività didattiche con obbligo di frequenza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione



L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati da tutte le classi, a seconda delle competenze del docente. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche utilizzate. Si utilizzano metodologie diversificate nelle varie classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire, affrontate con modalità diverse, a seconda della situazione.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Il nostro Istituto attiva strategie inclusive per i ragazzi con difficoltà certificate e non, sensibilizzando tutti gli studenti sui temi della diversità e dell'intercultura, favorendo l'inclusione nel gruppo dei pari. Si adottano percorsi formativi specifici in funzione del disagio e si fa ricorso all'apprendimento cooperativo e al tutoring. Tenendo ben presente la varietà del mondo della disabilità e le loro unicità, i monitoraggi vengono eseguiti con osservazioni sistematiche e dinamiche. I ragazzi con BES, DSA e i DA sono coinvolti in tutte le attività proposte nel PTOF, tra le quali ricordiamo il laboratorio di manualità per Telethon, le manifestazioni organizzate sul territorio, gli Open day, i progetti extracurricolari e i progetti finanziati con i Fondi Europei (PON). La Scuola si prende cura degli studenti con disagio/disabilità, attraverso la predisposizione di Piani Didattici Personalizzati (PDP) e Piani Educativi Individualizzati (PEI), condivisi con le famiglie e aggiornati regolarmente. Gli obiettivi, le strategie e gli strumenti in essi definiti, vengono condivisi, supportati e monitorati dai Consigli di classe. Nel lavoro d'aula vengono programmati interventi individualizzati e utilizzati strumenti compensativi, in funzione dei bisogni educativi quali: mappe concettuali, utilizzo di software di didattica inclusiva, percorsi di apprendimento differenziati, inoltre,

Punti di debolezza

Tra i punti di criticità si è evidenziata una difficoltà nel fare accettare ai genitori, spesso di modesta estrazione socio-culturale, il disagio dei propri figli.



agli alunni con DSA vengono garantite le necessarie misure dispensative. Recupero e potenziamento vengono sia attuati in orario curricolare, attraverso contenuti e metodologie individuali o diversificate per gruppi, sia in orario extracurricolare, attraverso progetti di teatro, musica, sport, cittadinanza attiva e cittadinanza digitale. L' ampliamento dell'offerta formativa avviene, oltre che attraverso i progetti pomeridiani, anche in orario curricolare, utilizzando il 20% del monte ore: per la Primaria un potenziamento in Educazione motoria (classi quarte e quinte) e per la Secondaria il corso di latino. Per il potenziamento gli alunni partecipano a concorsi e gare esterne alla scuola, come i giochi matematici, i concorsi musicali e Campionati Studenteschi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono



presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. **(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Nell'Istituto, per favorire la Continuità tra un ordine scolastico e l'altro, vengono organizzate attività ludico-didattiche che coinvolgono alunni dell'Infanzia e della Primaria e attività didattiche su tematiche comuni tra gli alunni della Primaria e quelli della Secondaria, con docenti di entrambi gli ordini. Vengono organizzati, a partire da tematiche umanistiche, laboratori artistici, linguistici e di scrittura creativa, esibizioni musicali, laboratori sportivi e giochi interattivi su argomenti di cultura generale. Nell'ambito della Continuità scolastica, la scuola ha attivato i progetti "Scuola IN FORMA" e "Un coro in ogni scuola", con la finalità di valorizzare gli aspetti etici e ludici dello sport, di favorire l'aspetto relazionale e il rispetto dell'altro, promuovendo la conoscenza e la collaborazione tra alunni provenienti da sedi diverse. Altre attività si sviluppano all'interno degli Open day, giornate in cui la scuola si apre al territorio per far conoscere la propria offerta formativa a famiglie e studenti. Per le classi terze, la scuola è impegnata in attività di Orientamento attraverso Open day dedicati, durante i quali vengono ospitati i docenti referenti degli Istituti superiori per incontri individuali e collettivi con genitori e studenti, affinché questi ultimi possano, in maniera consapevole, scegliere il percorso da intraprendere, tenendo conto delle

Punti di debolezza

Mancanza di raccolta di dati ed esiti del percorso scolastico intrapreso nella Scuola Secondaria di II grado.



proprie inclinazioni che sono affiorate attraverso un percorso triennale di comprensione dei propri talenti. Sempre nell'ambito dell'Orientamento la nostra scuola ha aderito al Progetto triennale "Orientalife", con lo scopo di favorire l'acquisizione di un atteggiamento positivo nei confronti del percorso scolastico ed una maggiore motivazione per affrontare le sfide della società contemporanea e del mondo del lavoro.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di Continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è discreta. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di Orientamento coinvolgono le famiglie e la scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza del sé e delle proprie attitudini. Gli studenti del terzo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole e la maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La mission e la visione dell'Istituto sono state chiaramente definite nel PTOF e rese note all'interno e all'esterno della comunità scolastica, attraverso il Consiglio di Istituto e la pubblicazione sul Sito. La nostra mission garantisce il diritto allo studio e promuove lo sviluppo della personalità nel rispetto della diversità, differenziando la proposta formativa, colmando il divario socio-culturale, favorendo l'orientamento, mantenendo un dialogo con il territorio. Promuove altresì la cultura della legalità, anche attraverso iniziative culturali che coinvolgano le famiglie e il territorio. La scuola pianifica le azioni attraverso il Piano annuale delle attività e dell'Inclusività, il Piano annuale ATA, il Programma annuale, il Regolamento di Istituto e il Patto di Corresponsabilità, il PTOF, il RAV e il PDM. Il monitoraggio avviene periodicamente attraverso riunioni degli Organi Collegiali competenti e, per quanto riguarda il programma annuale nelle scadenze previste dalla normativa, attraverso le relazioni del DS e del DSGA e il parere degli Organi di controllo. Il monitoraggio delle attività didattiche avviene periodicamente, attraverso gli incontri di Dipartimento, i Consigli di classe e di interclasse, le riunioni del DS con le Funzioni Strumentali e quelli degli insegnanti di sostegno e del gruppo GLI con l'equipe dell'ASL. Sono stati

Punti di debolezza

La disponibilità del FIS per le spese dei progetti è bassa rispetto alle medie di riferimento perché il recupero delle conoscenze e abilità disciplinari, nonché delle competenze trasversali, si effettua anche attraverso i progetti PON.



preposti dalle Funzioni Strumentali preposte, modelli per il monitoraggio relativi all'inclusione, alla dispersione, ai progetti e alle visite guidate. Circa il 50-75% dei docenti ricopre i ruoli organizzativi che la scuola ha individuato e la distribuzione del FIS è nella media nazionale; tutto il personale ATA ne beneficia per le ore di straordinario. Le assenze del personale sono monitorate e i dati sono pubblicati sul sito della scuola. C'è una chiara divisione dei compiti e delle attività tra il personale ATA. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il PTOF. Da qualche anno la nostra scuola sostiene con il FIS e/o con i fondi europei progetti di teatro, sport, scrittura creativa, canto, laboratori di solidarietà con la produzione di manufatti, progetti per il recupero/potenziamento delle conoscenze e abilità disciplinari e delle competenze civiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie in maniera informale le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Ad oggi i corsi di formazione hanno riguardato contratti e procedure amministrativo-contabili, gestione dell'emergenza e del primo soccorso per il personale ATA; innovazione tecnologica (STEM), sicurezza e primo soccorso per il personale docente. Quest'ultimo ha partecipato al corso di formazione sull'Inclusione e sull'Educazione civica organizzato dalla Scuola Polo. La scuola, utilizzando le informazioni contenute nel fascicolo personale di ogni lavoratore, assegna incarichi sulla base delle competenze acquisite dai docenti ed incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su diverse tematiche: criteri comuni per la valutazione di studenti/alunni, definizione delle competenze in entrata e in uscita tra i diversi livelli di scuola, accoglienza, orientamento, raccordo con il territorio, PTOF, RAV, PDM, continuità, inclusione e dispersione. Ogni anno vengono somministrate prove parallele in Italiano, Matematica e Inglese, in ingresso, intermedie e finali, sia alla Secondaria che alla Primaria. I gruppi di lavoro producono strumenti e materiali didattici utili e condivisi nella scuola: modelli di unità di apprendimento disciplinari e trasversali, piani annuali di inclusione, criteri di valutazione, moduli di

Punti di debolezza

La dotazione economico-finanziaria spesso non soddisfa tutte le istanze di formazione prodotte dal personale. Le scarse risorse economiche non permettono una giusta valorizzazione delle risorse umane. Non emergono punti di debolezza, riguardo i gruppi di lavoro tra docenti.



monitoraggio della frequenza e della dispersione, test oggettivi e criteri di valutazione per le prove, test di ingresso e progetti di accoglienza degli alunni in entrata nei diversi ordini scolastici. Per l'elaborazione di materiali da parte dei gruppi di lavoro, la scuola mette a disposizione aule multimediali e postazioni PC, mentre i docenti utilizzano ARGO e la piattaforma e-learning come spazio on line per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola indirizza i docenti verso iniziative formative organizzate dalla Scuola Polo, che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti e i materiali prodotti vengono condivisi e utilizzati strategicamente, in funzione dei propri gruppi classe.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Il nostro Istituto, con la finalità di offrire maggiori opportunità agli alunni e per migliorare pratiche didattiche ed educative, stipula accordi formalizzati con soggetti esterni tra cui il Comune, il Parco Archeologico, l'Istituto Bartolo Longo, alcune aziende private (Givova) e associazioni no profit. Gli accordi vertono su tematiche afferenti la formazione, l'innovazione metodologica e didattica, l'orientamento, la realizzazione di manifestazioni, eventi e iniziative sportive, educative e culturali. La ricaduta di queste relazioni sull'offerta formativa è significativa, poiché facilita la realizzazione di iniziative e favorisce l'integrazione degli alunni con il proprio territorio. I genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa attraverso i rappresentanti nel Consiglio d'Istituto. Inoltre sono coinvolti nella definizione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità e anche in eventi e manifestazioni. La maggior parte dei genitori versa il contributo volontario per sostenere le spese della scuola a favore della didattica e dei servizi offerti agli alunni. Le comunicazioni scuola-famiglia avvengono attraverso incontri collettivi periodici, incontri individuali su richiesta dei docenti o dei genitori.

Punti di debolezza

Ci sono margini per incrementare la partecipazione a reti di scuole. C'è ancora un limitato numero di genitori, appartenenti a contesti socio-culturali disagiati, che sono poco interessati al percorso formativo dei propri figli, nonostante le opportunità di collaborazione scuola-famiglia offerte dall'Istituto.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'I.C. "Matteo Della Corte" intrattiene stabili relazioni di proficua collaborazione con altre scuole non in rete e con numerosi soggetti esterni, integrate e adeguate all'offerta formativa. L'Istituto è coinvolto, infatti, in numerosi momenti di confronto e cooperazione con Enti, Aziende e Associazioni del territorio, al fine di promuovere in modo significativo le politiche formative, la realizzazione di eventi e manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, culturali, di orientamento e di interesse territoriale.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i risultati scolastici e favorire la crescita personale.

TRAGUARDO

Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi. Sviluppare le competenze di base come costrutto di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali. Potenziare i processi di interazione come il monitoraggio dei risultati in ingresso e in uscita.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare e attuare interventi didattici per migliorare costantemente i risultati scolastici predisponendo prove comuni in entrata e in uscita, in particolare nelle classi ponte.
2. **Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti di apprendimento stimolanti che diano spazio alle effettive esigenze di ciascuno e favoriscano l'interesse degli alunni verso le attività didattiche.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare lo standard in Italiano, Matematica e Inglese rispetto ai risultati nazionali e migliorare i risultati scolastici anche a distanza.

TRAGUARDO

Miglioramento delle competenze in Italiano, Matematica e in Inglese, diminuendo il divario rispetto ai risultati nazionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti di apprendimento stimolanti che diano spazio alle effettive esigenze di ciascuno e favoriscano l'interesse degli alunni verso le attività didattiche.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Organizzare progettualità che possano favorire lo sviluppo di una identità personale che coinvolga, oltre agli strumenti delle comunicazioni linguistiche e scientifiche, le Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa, Consapevolezza ed espressione culturale.

TRAGUARDO

Tutti gli allievi possano esprimere concretamente, riconoscere ed esplicitare le loro potenzialità intrinseche.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare il curricolo verticale delle competenze disciplinari e trasversali, valorizzando nell'attività progettuale e didattica, le competenze chiave "imparare a imparare", "risolvere problemi" e "comunicare".





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Coinvolgere tutti i docenti nelle riflessioni sui risultati scolastici, nei momenti di passaggio da un ordine di scuola ad un altro.

TRAGUARDO

Coinvolgere i docenti stabili dell'Istituto in attività di raccolta e riflessione di dati sul percorso scolastico a distanza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Porre le basi per costituire un gruppo di docenti esperti nella raccolta di dati all'interno e all'esterno dell'Istituto.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Considerato quanto è emerso dalla Rendicontazione sociale, si osserva che tutto ciò che non è stato possibile realizzare e, visti i risultati dell'ultima rilevazione INVALSI sulle Prove Nazionali 2023, sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, il nostro Istituto intende, a partire dalla necessità di migliorare i risultati delle Prove INVALSI, recuperare la sfera emotiva, identitaria e motivazionale degli allievi. Inoltre, si intende dare ulteriore impulso alla didattica per competenze, cui la nostra scuola è orientata già da tempo, attraverso una rivisitazione degli strumenti di valutazione. La scelta delle Priorità e dei Traguardi nelle aree "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" e "Competenze chiave europee" quali destinatarie delle Azioni del Piano di Miglioramento scaturito dal RAV, è motivata dalla consapevolezza che attraverso di esse sia possibile raggiungere risultati positivi anche nei Risultati scolastici e in quelli a distanza.